

L'allarme

## «È psicosi attentati Boom di disdette nei ristoranti in centro»

I terroristi vogliono cambiare le nostre vite, sperano di metterci paura, di farci vivere perennemente in allerta. Una strategia che, per ora, nella Capitale ha avuto come conseguenza la fuga dai ristoranti in centro e dagli alberghi. Perché al di là dei proclami sui social network l'incertezza è alta e, nel dubbio, meglio stare a casa. Alessandro Circiello, presidente della «Federazione Italiana Cuochi Regione Lazio», parla un alto numero di disdette delle prenotazioni nei ristoranti del

centro.

«Noi abbiamo circa 20mila soci tra cuochi, pasticceri, pizzaioli - spiega - e negli ultimi due giorni è stato notato un calo nelle prenotazioni e ci sono state numerose disdette nei ristoranti delle zone centrali, da

### Teatri e cinema

Nessuna cancellazione, invece, ai botteghini dei locali per gli spettacoli

piazza Navona a Campo de' Fiori, soprattutto da parte degli stranieri. Il dato è stato rilevato a Roma in tanti ristoranti ma anche nei grandi alberghi».

La conferma arriva da Roberto Necci, presidente dell'Associazione direttori alberghi del Lazio: «Il primo impatto degli attentati di Parigi è stata una cancellazione delle prenotazioni negli alberghi, nei giorni successivi, superiore alla media — dice —. La gente ha paura. Se questa situazione di guerra dovesse continuare ci



**Preoccupato**  
Alessandro Circiello è il presidente della Federazione italiana cuochi della Regione Lazio

aspettiamo una cancellazione delle prenotazioni anche per il Giubileo. Esperienza pregressa ce lo insegnano. La situazione è preoccupante per tutti, ora dobbiamo stare alla finestra e osservare».

Per questo il presidente della Federalberghi di Roma, Giu-

seppe Roscioli, ha annunciato la creazione di un osservatorio per monitorare l'andamento delle cancellazioni o delle mancate prenotazioni per il Giubileo. «Un effetto che ci sarà di sicuro — dice — perché le tensioni internazionali inducono molte persone ad evitare i viaggi o a cambiare destinazioni. Il timore è che si evitino le capitali europee».

La situazione, invece, sembra sotto controllo per quanto riguarda cinema e teatri, che non segnalano una diminuzione degli spettatori negli ultimi giorni. All'Auditorium spiegano che prenotazioni continuano a fioccare. Segno che i romani, esclusi i ristoranti, hanno deciso di continuare la vita di sempre. Scanzonati e fatalisti, come sempre.

**Mo. Ri. Sar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA